



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

SERVIZIO CONTROLLO DEL TERRITORIO

Con riferimento all'impiego dei Reparti Prevenzione Crimine e all'attività degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, si forniscono i seguenti elementi di informazione.

REPARTI PREVENZIONE CRIMINE

Nel corso del 2015 i Reparti Prevenzione Crimine della Polizia di Stato hanno fornito il loro supporto operativo alle attività di controllo straordinario e integrato del territorio facendo registrare un costante e sensibile incremento della operatività rispetto agli analoghi periodi del biennio 2013/2014, come evidenziato nella tabella seguente.

In particolare, si rileva che la presenza sul territorio è aumentata, in media, del 40% rispetto al 2014 e di circa il 70% rispetto al 2013⁹; con riferimento invece ai principali risultati operativi, si registra un aumento delle persone controllate del 38% rispetto al 2014 e del 74% rispetto al 2013; gli arresti di iniziativa sono aumentati del 43% rispetto al 2014 e ben del 69% rispetto al 2013; le persone denunciate sono il 61% in più rispetto al 2014 e ben il 97% in più rispetto al 2013. Anche i controlli agli arresti domiciliari sono aumentati attestandosi ad un 14% in più rispetto al 2014 e ad un 89% in più rispetto al 2013, così come gli esercizi pubblici controllati che sono stati il 10% in più rispetto al 2014 e il 55% in più rispetto al 2013. Da sottolineare il sensibile incremento pari al 106% rispetto al 2014 e del 162% rispetto al 2013, dei veicoli controllati, grazie all'apporto del nuovo sistema automatizzato (A.N.P.R.) integrato negli apparati di bordo "Mercurio".

Degno di menzione è anche l'incremento del numero delle patenti ritirate in seguito ai controlli effettuati, che si attesta su un più 80%, rispetto al dato 2014 ed ad un ben "più 124%", rispetto al dato 2013.

In tale contesto, si evidenziano i significativi servizi resi nelle città di Napoli e Caserta (tuttora in corso), nonché nelle province di Foggia e Taranto e in quelle di Verona, Padova e Trento (dove sono stati realizzati interventi coordinati con il Servizio Centrale Operativo, che saranno a breve riproposti con le medesime modalità).

Si segnalano, inoltre, le attività di rinforzo estivo nelle province di Venezia, Ferrara, Massa Carrara, Lucca, Grosseto, Sassari, Latina, Salerno, Pesaro e Rimini, per il noto evento **EXPO' 2015** con **105** uomini di rinforzo del Reparto Prevenzione Crimine "Lombardia" nonché i piani straordinari integrati interforze di controllo del territorio, in Sicilia e Calabria, denominati, rispettivamente, "Trinacria" e "Focus 'Ndrangheta".

⁹ E ciò è solo in parte riconducibile al recente incremento di uomini e mezzi che, iniziato alla fine di settembre 2014, che si è reso pienamente effettivo solo dal 9 dicembre 2014, data in cui sono state consegnate le ultime 70 autovetture Lancia Delta ed è terminata l'attività di formazione del personale neo assegnato.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

Attività dei Reparti Prevenzione Crimine anno 2013/2014/2015

Risorse impiegate

	2013	2014	2015	DIFF. 2014/2015
PATTUGLIE	53.239	63.487	89784	+ 26.297 (+ 40%)
UNITA'	159.717	190.461	269352	+ 78.891 (+ 40%)

Risultati operativi

	<u>2013</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2014/2015 %</u>
Persone controllate	494.410	621.425	859.941	+ 38
Arresti d'iniziativa	435	513	733	+ 43
Arresti in esecuzione	537	806	751	- 7
Denunciati all'A.G.	3.301	4.038	6.493	+ 61
Controllo arresti dom.	4.486	7.432	8.467	+ 14
Perquisizioni domiciliari	2.798	3.002	3.831	+ 28
Perquisizioni personali	3.521	5.398	7.981	+ 48
Armi da guerra sequestrate	13	18	16	- 11
Armi comuni da sparo seq.	59	148	117	- 21
Altre armi sequestrate	317	472	642	+ 36
Esercizi Pubblici contr.	6.088	8.549	9.422	+ 10
Contravvenzioni al C. di S.	13.261	17.562	26.892	+ 53
Contravv. al T.U.L.P.S.	1.188	1.884	1.712	- 9
Veicoli controllati	219.937	280.408	576.581	+106
<i>dei quali con sistema Mercurio 163.717</i>				
Autoveicoli sequestrati	2.288	3.175	4.333	+ 36
Motoveicoli sequestrati	870	1.102	1.965	+ 78
Autoveicoli rubati rinvenuti	164	192	288	+ 50
Motoveicoli rubati rinvenuti	59	56	88	+ 57
Patenti ritirate	734	914	1.645	+ 80
Carte di circolazione ritirate	2.018	2.601	4.132	+ 59
Persone accomp. in Ufficio	4.096	5.422	7.549	+ 39



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

**UFFICI PREVENZIONE GENERALE E SOCCORSO PUBBLICO
ED UFFICI CONTROLLO DEL TERRITORIO**

Nel corso del 2015 il comparto prevenzione, come da tabella seguente, a fronte di una sostanziale parità, rispetto ai dati riferiti alla presenza sul territorio dell'anno precedente, ha registrato una diminuzione degli arresti pari al 4% circa, ed un contestuale aumento delle denunce di circa il 5%.

In ordine ai controlli, invece, a fronte di una diminuzione sensibile dei controlli di persone, rispetto all'anno precedente, si è registrato un rilevante aumento dei controlli veicoli +30% grazie all'apporto del Sistema automatizzato controllo targhe integrato nel Mercurio (all.2) e dei controlli agli esercizi pubblici +30%.

Attività degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico ed Uffici Controllo del Territorio anno 2014/2015

Risultati operativi

	2014	2015	DIFF. 2014/2014
PATTUGLIE AUTOMONTATE	827.140	824.607	-2.533 (-0,3%)
PATTUGLIE MOTOMONTATE	9.486	7.892	-1.594 (-17%)
UNITA'	1.673.252	164.9214	24.038 (-1,4%)
Pattuglie medie giornaliere	2.292	2.281	-11(-0,5%)

	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2014/2015 %</u>
Persone arrestate			
Armi	176	127	-27,8
Delitti Contro il Patrimonio	5.891	5.453	-7,4
Delitti Contro la Persona	2.814	2.379	-15,5
Stupefacenti	2.002	1.878	-6,2
Altro	5.153	5.602	8,7
Totale	16.036	15.439	-3,7
Persone denunciate			
Armi	2.435	2.362	-3,0
Delitti Contro il Patrimonio	18.984	20.373	7,3
Delitti Contro la Persona	9.111	10.902	19,7



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
 Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

Stupefacenti	2.183	2.788	27,7
altro	41.652	41.886	0,6
Totale	74.365	78.311	+5,3
Sequestri e Perquisizioni			
Sequestri effettuati	30.661	31.250	1,9
Perquisizioni	30.079	32.107	6,7
Controlli			
Persone controllate	4.060.195	3.923.854	-3,4
Veicoli controllati	1.711.857	2.236.550	30,7
		<i>dei quali mediante sistema mercurio</i>	<i>945.002</i>
Esercizi pubblici controllati	18.498	24.047	30,0
Controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari	528.268	504.330	-4,5
Controlli a persone sottoposte a misure di sicurezza	170.980	172.866	1,1
Accompagnamenti in Ufficio	47.622	49.403	3,7



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DEL SETTORE TECNICO LOGISTICO

Con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell' Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2003 è stato istituito, nell'ambito della Segreteria del Dipartimento, l'Ufficio per i Servizi Tecnico - Gestionali, nell'intento di razionalizzare secondo criteri di flessibilità e di economicità le attività di supporto gestionale del personale della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza nonché le connesse attività di supporto tecnico - logistico.

Il profilo organizzativo dell' Ufficio per i Servizi Tecnico - Gestionali è contenuto nell'art. 11 del decreto interministeriale che lo articola in sei settori, a competenze specifiche.

L'Ufficio ha assunto tutte le competenze amministrative, già svolte dal Reparto Autonomo, dall'Autoparco del Ministero dell' Interno e dalla Zona telecomunicazioni Viminale, nonché quelle di gestione amministrativo-contabile, e quelle relative all'assistenza sanitaria del personale della Polizia di Stato, assegnato al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, agli Ispettorati ed agli Uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale, secondo schemi organizzativi flessibili destinati a semplificare le procedure e lo scambio di informazioni tra articolazioni riconducibili al medesimo centro di responsabilità.

Inoltre, con l'accorpamento degli Uffici Dipartimentali, (prima distribuiti in numerose strutture disseminate nel territorio comunale) – in tre grandi Complessi: Anagnina, Tuscolano e Ferdinando di Savoia - sono state affidate all'Ufficio per i Servizi Tecnico - Gestionali anche le competenze gestionali dei predetti complessi, nonché del Museo delle Auto della Polizia di Stato e degli immobili destinati a foresteria. Nell'ultimo anno, al medesimo Ufficio sono state altresì assegnate le competenze relative alla redistribuzione del personale in servizio presso le varie articolazioni del Dipartimento secondo nuovi criteri di armonicità, flessibilità ed economicità.

L'ufficio inoltre provvede alla gestione amministrativa della Banda Musicale e della Fanfara della Polizia di Stato.

Il modello organizzativo adottato si è rivelato adeguato al conseguimento degli obiettivi, realizzando i compiti istituzionali, in un lasso di tempo relativamente ridotto, con importanti economie di bilancio e risparmio di risorse umane e finanziarie.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DEL SETTORE SANITARIO

Nell'anno 2015 la Sanità della Polizia di Stato, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, ha svolto attività di assistenza sanitaria, di medicina-legale e medicina del lavoro, di formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente.

Con riferimento alle attività a maggiore connotazione operativa, particolare menzione meritano:

1. il contributo offerto a supporto delle operazioni di ordine pubblico (soprattutto in occasione di eventi a maggior rischio di scontri di piazza, manifestazioni politiche, incontri di calcio) e di tutela delle personalità nazionali ed estere in visita in Italia;
2. l'assistenza sanitaria costantemente prestata in occasione di attività a maggior rischio di infortunio (quali esercitazioni di tiro e tecniche operative);
3. i servizi di assistenza sanitaria in occasione di provvedimenti di espulsione di cittadini extracomunitari, effettuati in collaborazione con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina;
4. l'assistenza al trasferimento, anche dall'estero, di appartenenti alle forze di Polizia che, per motivi di salute, abbiano necessitato di uno specifico supporto sanitario per raggiungere particolari luoghi di cura;
5. il concorso nei servizi attuati nell'ambito di campagne di educazione e sensibilizzazione volte a prevenire le c.d. “stragi del sabato sera” attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcool e sostanze psico-attive, effettuati in stretta collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato;
6. il concorso nei servizi di istituto connessi con il soccorso e l'assistenza ai migranti approdati sulle coste nazionali;
7. l'attività della Direzione Centrale di Sanità di promozione e coordinamento di significative iniziative, anche in condizioni di particolare urgenza, finalizzate alla acquisizione e distribuzione di dotazioni di carattere sanitario e dispositivi di protezione individuale destinati agli uffici sanitari per il personale della Polizia di Stato impegnato nelle attività di soccorso dei migranti.

Con riferimento ad attività di studio e programmazione legislativa, si ritiene di segnalare:

1. la partecipazione alla definizione ed alla redazione di linee guida per ridurre il rischio di lesività connesso alle tecniche di immobilizzazione;
2. con particolare riferimento ai riflessi, per l'organizzazione e il personale della Polizia di Stato, delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione attuate per le C.M.O. presso i Dipartimenti Militari di Medicina Legale, la elaborazione di proposte e contributi volti a favorire la definitiva attuazione delle C.M.O. della Polizia di Stato;
3. il prosieguo delle attività intraprese nel corso degli anni precedenti volte alla definizione dello studio e la programmazione di una specifica metodologia valutativa medico-legale finalizzata alla verifica periodica della permanenza



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

dell'idoneità al servizio di istituto degli appartenenti ai diversi ruoli della Polizia di Stato;

4. la valutazione, in collaborazione con l'Università di Genova, dello studio epidemiologico volto a quantificare il rischio di infezione tubercolare nel personale impiegato in servizi con migranti.

Con riferimento alle più ordinarie attività, derivanti dalle specifiche attribuzioni di legge, si ritiene di dover sottolineare il costante impegno nell'ambito della medicina legale, preventiva e del lavoro, anche mediante:

1. attività di sorveglianza sanitaria nei confronti del personale della Polizia di Stato e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. prosecuzione del monitoraggio periodico del personale impiegato nella missione di pace in Kosovo, (già effettuato in base a direttive comuni emanate dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero della Difesa e dell'Interno);
3. attività di assistenza e supporto psicologico nei confronti degli operatori di polizia, specialmente nella gestione dello stress in occasione di eventi critici;
4. la prosecuzione dei controlli per la prevenzione dell'infezione tubercolare nel personale impiegato in servizio a rischio con migranti (ai sensi della circolare 850/A.P.1-2639 del 9 luglio 2014 di questa Direzione);
5. la prosecuzione (ai sensi della circolare n.850/A. P1 -3629 del 10/10/2014 di questa Direzione), del protocollo di medicina preventiva per il rischio da esposizione ad amianto nelle attività di manutenzione degli elicotteri per il personale dei Reparti di Volo della Polizia di Stato;
6. la pianificazione ed esecuzione di controlli preventivi sul personale esposto a rischio chimico durante l'evento incendiario occorso nel maggio 2015 presso lo scalo aereo di Fiumicino;
7. la partecipazione, per quanto di specifica competenza sanitaria, alla divulgazione delle succitate linee guida per la prevenzione del rischio di lesività nelle tecniche di immobilizzazione;
8. la realizzazione, in collaborazione con titolati docenti universitari, di un corso di aggiornamento professionale in materia di medicina preventiva e medicina del lavoro rivolto specificamente al personale sanitario operante presso le Forze di Polizia.

Si segnala, inoltre, il crescente impegno del servizio sanitario della Polizia di Stato in attività di collaborazione istituzionale, fra le quali meritano menzione:

1. la sottoscrizione con altre amministrazioni dello Stato (Corpo Forestale dello Stato, Polizia Penitenziaria) ed enti locali (amministrazioni comunali) di convenzioni per la selezione psico-fisica degli operatori con funzioni di Polizia e per l'accertamento dell'idoneità al porto di pistola;
2. la stipula di convenzioni con strutture universitarie per la realizzazione di specifiche attività formative destinate al personale sanitario dei ruoli professionale e tecnico della Polizia di Stato;



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

3. il continuativo rapporto di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria in procedimenti amministrativi con l'effettuazione di verificazioni finalizzate all'accertamento dell'idoneità psicofisica di ricorrenti esclusi da procedure concorsuali o dichiarati inidonei al servizio per carenza di requisiti psico-fisici, da parte di altre pubbliche amministrazioni;
4. la sottoscrizione di convenzioni con enti sanitari pubblici e privati per garantire un sempre crescente livello assistenziale sanitario (specie nell'ambito della medicina specialistica) in favore dei dipendenti (e talora dei familiari).



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO

L'attività di controllo interno, nel 2015, ha subito un profondo mutamento con l'introduzione del sistema dell' **internal auditing**, che ha consentito un efficace monitoraggio dell'attività operativa, finalizzato ad evidenziare e correggere procedure di gestione che abbiano determinato criticità, nel rispetto, tuttavia, dei principi di contenimento dei costi e di rigoroso controllo della spesa.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Centrale Ispettivo ha analizzato **301** questionari audit, compilati dai Dirigenti, sul territorio, dei principali Uffici con funzioni finali e con funzioni strumentali e di supporto.

Ha effettuato, complessivamente:

- **visite ispettive** agli Uffici delle Questure nonché a Reparti ed Enti della Polizia di Stato **n. 20**
- **accertamenti** **n. 7**
- **accessi** effettuati dall'Ufficio di Vigilanza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro **n. 107**



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

ATTIVITA' DELLA POLIZIA STRADALE

L'attività della Polizia Stradale si sviluppa in molteplici funzioni, sia a livello preventivo che di contrasto, finalizzate al raggiungimento del primario obiettivo di una maggiore sicurezza sulle strade e, in ultima analisi, alla repressione dei fenomeni criminosi, in qualsiasi misura riferibili allo specifico settore e alla riduzione degli incidenti stradali.

In uno scenario in continua evoluzione il Servizio Polizia Stradale, nel corso del 2015, ha saputo rivedere e rimodulare l'impegno della Specialità sul territorio, secondo linee di azione innovative, affinché il controllo della rete stradale nazionale (primariamente le autostrade e le strade extraurbane principali) fosse ispirato a criteri di efficienza e di efficacia, con un impiego medio di 1500 pattuglie giornaliere sui quasi 7 mila chilometri della rete autostradale e su una rete viaria primaria nazionale di oltre 450.000 km, con un parco circolante interno di circa 42 milioni di veicoli, ed un'incidenza del trasporto su gomma che rappresenta oggi il 90% circa del traffico nazionale viaggiatori e il 62% di quello merci complessivo.

In tale ottica è stata principalmente privilegiata l'attività di prevenzione, soprattutto attraverso la più corretta gestione della comunicazione, orizzontale e verticale, a carattere istituzionale come divulgativo, anche con l'impiego, ormai consolidato, di moderni sistemi e l'utilizzo delle più attuali tra le tecnologie mediatiche.

Non meno importante è apparso il momento delle verifiche e dei controlli su strada, ispirato soprattutto alla realizzazione di interventi mirati, secondo nuovi modelli operativi, tutti finalizzati a garantire una maggiore percezione di sicurezza diffusa e partecipata da parte degli utenti.

Ancora una volta, nel corso dell'anno 2015, la Specialità è stata in grado di raggiungere elevatissimi livelli in termini di impiego delle tecnologie di contrasto ai comportamenti trasgressivi, nonché un elevato grado di informatizzazione dei complessi processi che le fanno capo.

1. ATTIVITA' OPERATIVA

Il costante aumento dei flussi di circolazione e la crescente importanza economica dei collegamenti stradali in tutta l'area europea, ha richiesto un adeguamento dell'attività di polizia in funzione di tutela della legalità, di prevenzione dei sinistri stradali, di contrasto dei fenomeni criminosi connessi alle attività economiche che si svolgono o utilizzano la rete stradale, ovvero che sfruttano la velocità di collegamento via terra per sottrarsi alle azioni repressive delle Forze dell'Ordine.

In questo scenario in evoluzione, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha costantemente orientato l'impegno della Polizia Stradale sul territorio, secondo linee di azione innovative, affinché il controllo della rete stradale nazionale (primariamente le autostrade e le strade extraurbane principali) fosse ispirato a criteri di efficienza e di efficacia.

La Polizia Stradale nel 2015 ha inteso dare massimo impulso ai propri moduli operativi, attraverso la pianificazione dei servizi a livello regionale, d'intesa con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza, in funzione degli indici di incidentalità, allo scopo di:



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

- conferire all'organizzazione dei servizi della Specialità maggiore flessibilità di pianificazione a livello locale, in funzione degli indici di incidentalità;
- assicurare il presidio costante nelle 24 ore delle grandi arterie (autostradali ed extraurbane principali) secondo lo sviluppo delle infrastrutture stradali, i collegamenti del territorio e i flussi di traffico;
- determinare una maggiore visibilità delle pattuglie in funzione di deterrenza verso condotte di guida pericolose, attraverso schemi di movimento e di soste operative lungo l'itinerario, privilegiando queste ultime rispetto ai primi, pianificati e modulati secondo i giorni e le ore in relazione agli eventi infortunistici, al traffico, alle caratteristiche della strada;
- pianificare servizi mirati a livello regionale e a livello internazionale, d'intesa tra uffici confinanti, per il contrasto dell'illegalità nei settori più specialistici della circolazione stradale;
- attivare dispositivi operativi mirati per il contrasto di particolari violazioni, con l'impiego di autovetture di servizio ad elevate prestazioni e di tecnologie avanzate;
- monitorare l'efficacia delle strategie operative delineate nelle regioni e fornire al Dipartimento della P.S. elementi di valutazione, corroborati da dati, per seguire il fenomeno della sicurezza stradale a livello nazionale.

Il Servizio Polizia Stradale ha continuato a rivedere e rimodulare l'impegno della Specialità sul territorio, ispirato a criteri di efficienza e di efficacia, con un impiego medio di 1.500 pattuglie giornaliere sui quasi 7 mila chilometri della rete autostradale e su una rete viaria primaria nazionale di oltre 450.000 km, con un parco circolante interno di circa 42 milioni di veicoli, ed un'incidenza del trasporto su gomma che rappresenta oggi il 90% circa del traffico nazionale viaggiatori e il 62% di quello merci complessivo.

La Polizia Stradale ha effettuato 509.917 pattuglie di vigilanza stradale e contestato 2.029.142 infrazioni al Codice della Strada. I servizi con misuratori di velocità sono stati 11.122, mentre 670.579 le violazioni accertate per eccesso di velocità (articolo 142 C.d.S.). Complessivamente sono state ritirate 45.869 patenti di guida e 47.126 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono stati 2.752.629. si unisce in proposito l'**Allegato 1**.

Di rilievo, ancora, nel contrasto degli incidenti stradali, appare il numero dei conducenti controllati con etilometri e precursori, che sono stati 1.501.789, di cui 18.595 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica (1,2% in meno rispetto al 2014), mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 1.215 (il 6% in più). Si è proceduto al sequestro, ai fini della confisca, di 1.433 veicoli, di cui 1.295 per guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, e 138 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

A seguito dell'introduzione, con la Legge 29 luglio 2010, n.120, del divieto assoluto di bere per talune categorie di conducenti (minori di 21 anni, neopatentati e trasportatori professionali di persone e cose), la Polizia Stradale ha accertato 871 infrazioni per guida con tasso alcolemico superiore a 0,0 e fino a 0,5 g/l.

Nel corso del 2015 (in due distinte fasi, la prima da giugno ad agosto, la seconda da ottobre ai primi di dicembre), su impulso del sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è stata attuata una campagna straordinaria di



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti di veicoli, con l'impiego congiunto della Polizia Stradale e dei medici e personale sanitario della Polizia di Stato, per l'accertamento sull'eventuale assunzione di alcool e, soprattutto, di sostanze stupefacenti o psicotrope.

La campagna ha interessato complessivamente 35 province¹⁰ del territorio nazionale (21 nella prima fase, cui se ne sono aggiunte 14 nella seconda), dove è stato sperimentato un nuovo protocollo operativo relativo all'accertamento dell'assunzione di sostanze stupefacenti, basato sulla effettuazione – direttamente su strada – di test di screening sulla saliva e, in caso di positività, sul successivo prelievo di campioni salivari per l'effettuazione delle analisi di laboratorio presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma.

Nel corso dei servizi sono stati effettuati 260 posti di controllo, con l'impiego di 1.630 operatori della Polizia di Stato e 349 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato.

Sono stati sottoposti a controllo con precursori alcoltest 14.767 conducenti, dei quali 923 risultati positivi anche alla verifica con etilometro, con un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l; per tali conducenti è scattato il ritiro della patente di guida per la successiva sospensione.

Ulteriori 36 conducenti, rientranti tra quelli per i quali vige il divieto assoluto di assumere alcol prima di mettersi al volante (neopatentati, minori di 21 anni e conducenti professionali), sono stati trovati con un tasso alcolemico compreso tra 0,1 e 0,5 g/l (e, pertanto, sanzionati amministrativamente ai sensi dell'art. 186 bis, C.d.S.).

Quelli successivamente sottoposti, come da protocollo operativo, ad un esame comportamentale da parte del personale sanitario della Polizia di Stato, per valutarne lo stato psicofisico, nonché alla effettuazione di test di screening sulla saliva, per verificare la presenza di sostanze stupefacenti, sono stati 930, dei quali 268 risultati positivi ad almeno una sostanza stupefacente.

Per tali conducenti (oltre al ritiro cautelativo della patente, come previsto dal C.d.S.) si è proceduto al prelievo su strada di campioni salivari, inviati a Roma presso il Centro di Tossicologia Forense della Polizia di Stato per le analisi di laboratorio, che hanno confermato la positività per 211 di essi.

Riassumendo, il 6,2% dei conducenti controllati (14.767) è risultato con un tasso alcolemico superiore al limite consentito di 0,5 g/l, mentre l'1,8% è risultato positivo ad una o più sostanze stupefacenti nel corso dei test preliminari su strada.

Le analisi di laboratorio successivamente effettuate hanno confermato la positività ad almeno una sostanza stupefacente per 211 conducenti, pari al 78,7% di quelli risultati inizialmente positivi al test di screening.

Per quanto riguarda gli incidenti stradali rilevati dalla Polizia Stradale nel corso del 2015, il loro numero complessivo (55.812) è diminuito di appena lo 0,4% rispetto al 2014; particolarmente contenuta, altresì, anche la diminuzione del 1,9% del numero

¹⁰ Novara, Bergamo, Brescia, Padova, Verona, Trieste, Savona, Bologna, Forlì-Cesena, Ancona, Ascoli Piceno, Perugia, Pescara, Teramo, Roma, Napoli, Bari, Messina, Cagliari, Rimini, Lecce, Alessandria, Genova, Treviso, Udine, Gorizia, Terni, Arezzo, Salerno, Caserta, Catania, Palermo, Oristano, Sassari e Lecco.



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

delle vittime (841 –16 meno dell'anno precedente) e del 1,5% di quello delle persone ferite (37.632 – 556 in meno).

Nelle sole notti dei fine settimana sono state impiegate nei posti di controllo 13.983 pattuglie, rilevando 1.070 incidenti che hanno cagionato 41 vittime (2 in meno dell'anno precedente). I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 155.583 (il 3,9% in meno rispetto al 2014), il 4,6% dei quali (pari a 7.149, di cui 6.102 uomini e 1.047 donne) è risultato positivo al test di verifica del tasso alcolemico (nel 2014 la percentuale dei conducenti positivi era stata del 4,3%). Le persone denunciate per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti sono state, invece, 155 (più del doppio del 2014, in cui erano state 77). I veicoli sequestrati per la confisca sono stati 241.

Nel corso del 2015, il sistema per il controllo della velocità media dei veicoli denominato *SICVe-Tutor* (Sistema Informativo Controllo Velocità), articolato su 322 siti per un totale di circa 3.000 km di autostrada, ha funzionato per 323.524 ore. Tali ore di funzionamento hanno consentito di accertare 440.956 violazioni dei limiti di velocità (1% in meno rispetto al 2014), con una media di violazioni per ora di funzionamento pari a 1,34, contro 1,17 del 2014.

L'analogo sistema denominato "*Vergilius*", installato dall'ANAS sulle strade statali SS.309 Romea, SS.1 Aurelia nei pressi di Roma, SS.7 quater nei pressi di Napoli e SS 145 var Sorrentina, ha fatto registrare nell'anno passato **24.136** violazioni per eccesso di velocità (- **43,6** %) in **21.321** ore di funzionamento (+8,7%), con una media di violazioni/ora passata da 2,18 a 1,13.

Lungo l'autostrada A/3 Salerno - Reggio Calabria, il sistema "*Vergilius*" (attivo dal 18 luglio 2014 sui primi 50 chilometri e, dall'aprile 2015, su ulteriori 50 chilometri) ha operato per **63.288** ore, consentendo di accertare **131.880** violazioni, con una media di 2,08 violazioni/ora.

In ossequio agli obiettivi delineati nel *Protocollo d'Intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*, del luglio 2009, la Polizia Stradale, nel corso del 2015, ha continuato a dare forte impulso ai servizi di controllo, svolti anche congiuntamente al personale del Dipartimento Trasporti Terrestri con i *Centri Mobili di Revisione*, nel settore del trasporto professionale, i cui dati salienti sono:

- servizi effettuati: 4.024;
- operatori di polizia impiegati: 24.711;
- veicoli pesanti controllati: 60.583, di cui 10.361 (pari al 17%) stranieri;
- infrazioni accertate: 42.651;
- patenti ritirate: 431;
- carte di circolazione ritirate: 807.

Nel corso del 2015 il Servizio Polizia Stradale ha proseguito le cd. "*Operazioni ad Alto Impatto*", per rendere più incisivi i controlli su materie particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.

Le operazioni in oggetto hanno riguardato i seguenti settori:

- Trasporto di animali vivi (8 operazioni);
- Assicurazioni RC auto (8 operazioni);
- Autotrasporto nazionale ed internazionale di persone (5 operazioni);



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

- Pneumatici (4 operazioni);
- Cinture sicurezza e sistemi ritenuta (11 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (1 operazione);
- Sostanze alimentari (4 operazioni);
- Autodemolitori (3 operazioni).

In particolare, le operazioni di controllo sul trasporto di animali vivi, in linea con il *Protocollo d'intesa tra i Ministeri dell'Interno e della Salute*, sottoscritto in data 19 settembre 2011, sono svolte con la collaborazione di medici veterinari della A.U.S.L. e dei funzionari degli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli Obblighi Comunitari (U.V.A.C.)

Nel corso di tale attività sono state impiegate 7.055 pattuglie, controllati 23.472 veicoli adibiti al trasporto di animali, accertate 502 violazioni della normativa europea e nazionale, con un importo complessivo di illeciti amministrativi contestati di oltre € 470.000,00.

La normativa in argomento, di particolare complessità, tutela interessi giuridici significativamente sentiti dalla collettività, quali la salute alimentare ed il benessere degli animali. In alcune circostanze sono stati accertati reati di maltrattamento ai sensi dell'articolo 544 ter del codice penale, reati di falso della documentazione esibita, con il contestuale sequestro dei veicoli utilizzati per il trasporto.

Il potenziamento dell'attività di controllo, preceduta da un'analisi strategica sui singoli territori interessati, e da una formazione "*on the job*", oltre ad un importante successo dal punto di vista mediatico, ha determinato una significativa spinta motivazionale del personale.

La stagione calcistica 2014 – 2015, analogamente alle precedenti, ha comportato un forte impegno per la Polizia Stradale, occupata a garantire le condizioni di sicurezza in occasione delle movimentazioni di tifoserie. Sotto tale profilo, infatti, la messa a regime del programma della "*Tessera del Tifoso*" – introdotto nel campionato 2010-2011 – ha comportato un incremento dello spostamento delle tifoserie che in Italia avviene prevalentemente lungo le autostrade, utilizzando mezzi di trasporto collettivi ed autovetture private.

Gli sforzi profusi sono stati sostanzialmente diretti:

- 1) alla ricerca delle migliori sinergie operative, in ossequio alle direttive impartite dal Sig. Capo della Polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, con le Autorità provinciali di pubblica sicurezza e con le altre forze dell'ordine;
- 2) all'attività di prevenzione, mediante l'intensificazione della vigilanza stradale lungo i più importanti itinerari, soprattutto se limitrofi agli impianti sportivi, e presso le aree di sosta e le barriere autostradali;
- 3) all'attività di osservazione per il monitoraggio delle tifoserie in transito e per l'individuazione di tutti quegli spostamenti di tifosi non preventivamente noti, in quanto non organizzati od estemporanei;
- 4) all'attività di polizia giudiziaria, per l'individuazione dei tifosi responsabili di atti illeciti in ambito autostradale (sopralluoghi, ricezione di denunce e testimonianze, acquisizione dei filmati degli impianti di video sorveglianza, individuazione delle targhe dei veicoli utilizzati, intercettazione dei veicoli ed identificazione - in collaborazione con personale degli uffici territoriali di polizia - dei tifosi presenti a bordo, ecc.). Al riguardo, è stato fondamentale il rapporto



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

di stretta collaborazione con i gestori degli esercizi commerciali per l'acquisizione e la prima analisi delle immagini degli impianti di video-sorveglianza.

La ormai consueta programmazione degli incontri di calcio in giorni feriali ed in orari variabili, oltre che nel fine settimana, ha fatto sì che per assicurare la vigilanza degli itinerari interessati dai transiti dei *supporters*, la Polizia Stradale abbia dovuto utilizzare le pattuglie programmate per gli ordinari servizi di istituto sui quattro quadranti, predisponendo servizi ad hoc solo in presenza di eventi di particolare rilevanza. La stagione 2014-2015 ha fatto registrare una decisa diminuzione dei reati commessi dalle tifoserie in transito (79) di oltre il 46% rispetto al campionato 2013-2014 (148).

Dei 79 illeciti complessivi, 57 sono consistiti in furti perpetrati da tifosi, italiani e stranieri, all'interno di esercizi commerciali (nella stagione precedente erano stati ben 114), mentre gli episodi di danneggiamento sono scesi a 5 contro i 14 del 2013-2014. Anche i reati contro l'incolumità individuale sono passati da 13 della passata stagione a 6.

L'attività della Polizia Stradale successiva al verificarsi di illeciti o turbative connessi al transito di tifosi, nonché quella di altri Uffici o Forze di Polizia a seguito di segnalazione di Reparti della Specialità, ha consentito di identificare complessivamente 232 tifosi, denunciandone 5 all'A.G.

2. IMPIEGO DELLA TECNOLOGIA DELLA PREVENZIONE

In termini di prevenzione, il Servizio Polizia Stradale ha esteso sul territorio la portata del progetto *GEOWEB*, ottimizzando i processi di gestione delle pattuglie e dei servizi attraverso tecnologie innovative nel sistema di comunicazione interno tra centro e periferia, con l'informatizzazione di tutte le Sale Operative delle strutture provinciali e regionali nonché di quelle a livello centrale e l'estensione delle funzionalità a disposizione.

In tal modo si è razionalizzata l'attività degli operatori e migliorata l'efficacia e l'efficienza dei servizi tramite la condivisione immediata delle informazioni, sviluppando la capacità di elaborazione e analisi dei dati immessi nel sistema stesso.

Nell'ultimo quadriennio la messa in pieno esercizio del sistema *GEOWEB*, attraverso la copertura di oltre il 90% del parco veicolare della Polizia Stradale con i sistemi di bordo ad esso collegati, ha conferito notevole slancio all'immediatezza del flusso comunicativo interno e la trasmissione verso il C.C.I.S.S., con elevazione degli standard di sicurezza del cittadino.

Le tecnologie già in uso alla Specialità, che si sostanziano in apparati di bordo attestati alla piattaforma *GEOWEB* e denominati "*RpNav 300*", sono state oggetto di rinnovamento ed ampliamento. Le funzionalità esistenti, infatti, sono state ampliate e migliorate, nonché trasferite su tablet, così da favorire maneggevolezza ed operatività. Questo ha ampliato il novero delle informazioni a disposizione delle Centrali Operative, completandole con le immagini in diretta del teatro di intervento.

Tali modalità consentono oggi di intervenire velocemente in occasione di eventi delicati o *ad alto impatto* (incidenti stradali gravi, blocchi della circolazione, condizioni meteorologiche avverse) garantendo la possibilità di effettuare valutazioni complessive



Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato

Relazione al Parlamento – anno 2015

e tempestive ai fini della gestione dell'avvenimento e della comunicazione a tutti i soggetti interessati.

Sempre sotto il profilo dell'attività di prevenzione in ambito autostradale prosegue il particolare impegno sull'Autostrada A3 tra Napoli e Reggio Calabria, con l'operatività di un complesso e sofisticato sistema di controllo dei transiti, che rende possibile monitorare da remoto l'intera area autostradale e di analizzare all'interno delle aree di servizio, da parte dei due Centri Operativi Autostradali di Napoli, Sala Consilina e di Lamezia Terme.

Il sistema di videosorveglianza, unico nel suo genere nel panorama italiano per l'estesa chilometrica e l'ambito di territorio controllato, è costituito da una rete radiomobile terrestre e da una rete di trasmissione dati a larga banda realizzata in fibra ottica, che consente l'invio di segnali video dalle telecamere a Napoli presso il Centro Elettronico Nazionale e da questo ai Centri Operativi Autostradali, ed è stato esteso alla tratta autostradale tra Napoli e Salerno.

Le immagini sono fornite da oltre 250 telecamere specializzate, brandeggiabili da remoto, presenti all'ingresso di ogni area di servizio e *in itinere*, per la lettura delle targhe dei veicoli transitanti e la verifica immediata se si tratti di mezzi da ricercare ovvero da rintracciare, e da altre telecamere all'interno di Aree di Servizio, per la visione diretta dei movimenti di veicoli e persone.

L'estensione della *remotizzazione* della vigilanza passiva presso 150 Distaccamenti della Polizia Stradale, che dal 2012 rimangono presidiati solo nelle ore diurne dei giorni feriali per l'accoglienza del pubblico, ha consentito un recupero complessivo annuale stimato in circa 30.000 pattuglie, con l'aumento significativo dei servizi esterni ad alto contenuto specialistico e la valorizzazione del ruolo di prossimità della Polizia Stradale. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007-2013", i Compartimenti Polizia Stradale di Palermo, Catania, Catanzaro, Napoli, e Bari, sono stati dotati di Sale Operative Mobili, mezzi dotati delle più aggiornate dotazioni tecnologiche, adibiti alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia di circolazione stradale.

3. VIABILITA' ITALIA

Costante ed incisiva si è mantenuta l'attività di *Viabilità Italia*, l'organismo multi-agenzia istituito con il Decreto Interministeriale del 27 gennaio 2005 e presieduto dal Direttore del Servizio Polizia Stradale, che dal 15 novembre 2011 è in funzione in composizione allargata anche alla Polizia Ferroviaria, quale Forza che sovrintende al trasporto su rete ferrata. Attualmente annovera sia *partner* pubblici, quali il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, il Dipartimento della Protezione Civile, l'Arma dei Carabinieri, Anas SpA, la Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (SVCA) presso il dicastero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) e l'Unione Province Italiane (UPI), sia *partner* privati quali l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT) e Ferrovie dello Stato Italiane SpA.